Fisco: Unimpresa, evasione fiscale vale 108 miliardi l'anno

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



ROMA, 13 OTTOBRE- Raggiunge quota 108 miliardi di euro l'anno il totale dell'evasione fiscale in Italia. E' quanto emerge da un rapporto del Centro studi di Unimpresa, secondo cui alle casse dello Stato vengono sottratti ogni 12 mesi, in media, 97 miliardi di tasse e quasi 11 miliardi di contributi previdenziali per un totale di 107 miliardi e 933 milioni. L'evasione 'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) ammonta a 37,8 miliardi e quella dell'Iva (imposta sul valore aggiunto) a 35,7 miliardi. L'evasione dell'Irap (imposta regionale sulle attivita' produttive) raggiunge gli 8,1 miliardi, mentre l'Imu (imposta municipale unica) e la Tasi (tassa sui servizi indivisibili) si fermano vicine a quota 4 miliardi. L'ammanco di gettito per le tasse sulle locazioni e' pari quasi a 1 miliardo.

"Le tasse vanno pagate - commenta il vicepresidente di Unimpresa, Claudio Pucci - e onorare le scadenze col fisco e' un dovere di tutti i contribuenti sia famiglie sia imprese. Tuttavia, quando si osservano dati sull'evasione fiscale, non si possono ignorare alcuni aspetti. Come il fatto che una parte dei soggetti che decide di non versare imposte e tributi nelle casse dello Stato lo fa per necessita', talora per la mancanza assoluta di disponibilita' talora per far fronte ad altri pagamenti. Cio' vale per le famiglie e vale soprattutto per le imprese. L'imprenditore che non paga, spesso dirotta il denaro al pagamento degli stipendi o di altri fornitori magari artigiani, piccole aziende o professionisti". Secondo Pucci, "la pace fiscale annunciata dal governo di Giuseppe Conte va nella giusta direzione, ma va accompagnata da una riforma tributaria volta sia all'abbattimento del peso delle tasse sia a una radicale semplificazione normativa".

Il calcolo di 107,9 miliardi - spiega il Centro studi di Unimpresa - e' il frutto della media relativa al 2011-2015, anni per i quali sono disponibili informazioni complete: 97,1 miliardi si riferiscono alle tasse non pagate regolarmente all'erario, altri 10,8 miliardi sono, invece, contributi previdenziali non versati. Nel 2016, periodo per il quale i dati sull'Irpef sono parziali, il totale dell'evasione ha raggiunto quota 90,2 miliardi, ma mancano i dati relativi ai contributi. Nel 2011, l'evasione ha toccato quota 104,8 miliardi (94,4 miliardi di tasse e 10,4 miliardi di contributi); nel 2012 l'ammontare e' salito a 108,1 miliardi (97,4 miliardi e 10,5 miliardi), per poi calare leggermente nel 2013 a 106,9 miliardi (96,6 miliardi e 10,2 miliardi); nel 2014 lo stock di evasione ha raggiunto il record con 112,6 miliardi (101,3 miliardi e 11,2 miliardi) e nel 2015 si e' attestata a 107,2 miliardi (95,5 miliardi e 11,7 miliardi).

Quanto all'analisi per tributo, l'Irpef risulta la piu' "odiata" dai contribuenti italiani. La media per il periodo 2011-2015 e' di 37,8 miliardi; negli anni precedenti, il mancato gettito legato all'imposta sui redditi delle persone fisiche si e' attestato a 37,1 miliardi nel 2011, 37,1 miliardi nel 2012, 36,8 miliardi nel 2013, 39,7 miliardi nel 2014, 39,7 miliardi nel 2015 e 33,9 miliardi nel 2016 (dato parziale).

Poco dietro si posiziona, nella speciale classifica, l'Iva con una media di 35,7 miliardi nel periodo 2011-2015; negli anni precedenti l'evasione della tassa sui consumi si e' attestata a 36,7 miliardi nel 2011, a 36,1 miliardi nel 2012, 34,7 miliardi nel 2013, 36,4 miliardi nel 2014, 34,8 miliardi nel 2015 e 34,8 miliardi nel 2016.
Per quanto riguarda l'Ires (societa') la media dell'evasione e' di 8,3 miliardi nel periodo 2011-2015; negli anni precedenti l'evasione della tassa sui redditi delle persone giuridiche si e' attestata a 9,1 miliardi nel 2011, 8,4 miliardi nel 2012, 8,3 miliardi nel 2013, 8,9 miliardi nel 2014, 6,8 miliardi nel 2015 e 7,6 miliardi nel 2016. Quanto al settore immobiliare, l'evasione relativa all'Imu/Tasi e' in media pari a 3,9 miliardi: 3,9 miliardi nel 2012, 5,2 miliardi nel 2013, 5,2 miliardi nel 2013, 5,2 miliardi nel 2014, 5,1 miliardi nel 2015 e 5,3 miliardi nel 2016. La quota di evasione relativa all'Irap (imposta regionale sulle attivita' produttive) si attesta (media 2011-2015) a 8,1 miliardi (9,1 miliardi nel 2011, 8,7 miliardi nel 2012, 8,5 miliardi nel 2013, 8,4 miliardi nel 2014, 5,7 miliardi nel 2015 e 5,3 miliardi nel 2016), mentre quella relativa ai tributi applicati sulle locazioni vale in media 1,1 miliardi (1,8 miliardi nel 2011, 1,3 miliardi nel 2012, 739 milioni nel 2013, 736 milioni nel 2014, 1,2 miliardi nel 2015 e 1,1 miliardi nel 2016).

Il Canone Rai, che dal 2016 si paga direttamente nella bolletta dell'energia elettrica, ha generato in media, nel periodo 2011-2015, una quota di mancato gettito pari a 916 milioni (765 milioni nel 2011, 887 milioni nel 2012, 942 milioni nel 2013, 977 milioni nel 2014, 1,1 miliardi nel 2015 e 240 milioni nel 2016).
Per quanto riguarda l'evasione contributiva, la fetta maggiore e' quelle di competenza delle aziende e dei datori di lavoro: su una media per il periodo 2011-2015 di 10,8 miliardi, 2,5 miliardi sono riferibili ai lavoratori e 8,3 miliardi sono mancati versamenti dei datori di lavori.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/fisco-unimpresa-evasione-fiscale-vale-108-miliardi-lanno/109019